

Perugia



FILLEA CGIL: LA NUOVA SEGRETERIA

Eletta la nuova segreteria della Fillea Cgil dell'Umbria. Segretaria generale è Elisabetta Masciarri, coadiuvata da Cristian Benedetti, Cristiano Costanzi, Barbara Carboni e Dragos Harabagiu. L'elezione è avvenuta al termine dell'assemblea generale del sindacato, alla presenza della segretaria generale Cgil Umbria Maria Rita Paggio.

Fax: 075/5730282
e-mail: perugia@ilmessaggero.it



Sabato 15 Giugno 2024
www.ilmessaggero.it

Rilancio di Montelucente, arriva l'ultimo sprint

LA CITTÀ CHE CAMBIA

La burocrazia che è forma e sostanza compie l'ultimo passo per l'operazione di rinascita di Montelucente: la proprietà del cosiddetto Comparto è stata infatti conferita ad Ampre Reoco srl, società veicolo gestita da Prelios che avrà il compito di rilanciare il quartiere. Questo significa che il nuovo fondo potrà operare in maniera autonoma, senza nessun legame con il passato.

Passato cancellato da 13 milioni per ripianare il tunnel in cui era finita l'operazione Montelucente, più altri 12 per rilanciare il futuro del quartiere in cui c'era il vecchio ospedale. Una conferma, quella del conferimento, che arriva dal prosieguo delle interlocuzioni, e dai relativi carteggi, tra la presidente della Regione Donatella Tesei e la proprietà. Con la società che, come da accordi, ha anche indicato a palazzo Domini «una serie di interventi che sta per mettere in atto».

Ne dà notizia una nota della Regione che spiega come «tale cronoprogramma prevede, entro settembre, azioni di sistemazione, riqualificazione, pulizia e messa in sicurezza delle parti pubbliche e private, nonché le opere di urbanizzazione. Sono inoltre al vaglio soluzioni di controllo remoto per ottimizzare sicurezza e fruibilità del quartiere». Ma non solo. Perché - mentre un impor-

► Conferita la proprietà del comparto ad Ampre Reoco che rilancerà il quartiere

► Arriva un importante ente pubblico e il 25 si chiude per la Casa di Comunità



La chiesa di Montelucente all'inizio del nuovo quartiere

IL CRONOPROGRAMMA: ENTRO SETTEMBRE RIQUALIFICAZIONE E PULIZIA NELL'AREA DELL'EX OSPEDALE

te ente pubblico è già pronto al suo trasloco nell'area dell'ex ospedale - in merito «alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, mediante vendita e locazione, anche per la parte dedicata al residenziale - spiega ancora la nota -, proseguono, sul fronte pubblico, i colloqui con il Comune di Perugia, in merito alla consegna di un lotto all'Ente (per un par-

te ente pubblico è già pronto al suo trasloco nell'area dell'ex ospedale - in merito «alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, mediante vendita e locazione, anche per la parte dedicata al residenziale - spiega ancora la nota -, proseguono, sul fronte pubblico, i colloqui con il Comune di Perugia, in merito alla consegna di un lotto all'Ente (per un par-

te ente pubblico è già pronto al suo trasloco nell'area dell'ex ospedale - in merito «alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, mediante vendita e locazione, anche per la parte dedicata al residenziale - spiega ancora la nota -, proseguono, sul fronte pubblico, i colloqui con il Comune di Perugia, in merito alla consegna di un lotto all'Ente (per un par-

te ente pubblico è già pronto al suo trasloco nell'area dell'ex ospedale - in merito «alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, mediante vendita e locazione, anche per la parte dedicata al residenziale - spiega ancora la nota -, proseguono, sul fronte pubblico, i colloqui con il Comune di Perugia, in merito alla consegna di un lotto all'Ente (per un par-

Egle Priolo
@REPRODUCTION/REDAVITA

Addio a Maria Polidori Mipatrini, assieme al marito è stata il riferimento del "vinile" per tutta la città

LA SCOMPARSA

«Quanti dischi mi ha venduto, lì dentro ci ho passato la giovinezza. Che dispiace sapere che la signora Maria non c'è più». Alla notizia della morte di Maria Polidori Mipatrini, fondatrice nel 1962 con il marito Alviero del negozio che ha «regalato» musica a diverse generazioni di perugini, il commento è lo stesso. «Quanti dischi e vinili mi ha venduto». Perché Maria, dietro quel bancone, è stata una specie di istituzione in città. Che ieri si è spenta a 80 anni dopo una lunga malattia. A darne l'annuncio direttamente sul social è stata la figlia Monica Mipatrini, che la piange con il fratello Massimiliano e tanta parte di Perugia. «Era sempre sorridente e gentile», uno dei ricordi dei conoscenti su Facebook. «Per-



sona cortese, garbata, di rara gentilezza», scrive Fabio. «Quante chiacchierate fatte in negozio», ribadisce Giuliano, ricordando un modo di stare al pubblico che or-

mai si è perso da un po'. «La signora Maria era mitica - rammenta un habitué di Mipatrini - con il marito hanno dato vita a un impero: i primissimi negozi di dischi a

Perugia, quello a due piani in via della Viola, con tutte le novità in anticipo. Anche i dj famosi leandavano a trovare lì». La storia di Mipatrini nasce oltre ormai 62 anni fa. Dopo via della Viola, il passaggio in piazza IV Novembre e poi su corso Vannucci, punto di riferimento e di aggregazione per chiunque cercasse buona musica e ultime uscite, con la certezza di trovare anche un consiglio o soddisfare «richieste impossibili». Poi le nuove sedi a Ponte San Giovanni e in via Trasimeno Ovest, dove è presente tutt'ora un punto vendita. E dove Maria non c'è da tempo, ma il suo sorriso è sempre lì, dietro al prossimo vinile. I funerali per l'ultimo saluto alla «signora Maria» si terranno oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa di Mantignana.

E.Priolo

Perugia 1416, il rione di Porta San Pietro parte forte e vince la gara degli arcieri

LA RIEVOCAZIONE

Uno scatto da 25 punti e uno score quasi olimpico, con 14 centri su 35. Nel primo gioco di Perugia 1416, Porta San Pietro assalta il primo colpo, aggiudicandosi la gara di arco (stintivo) storico. È il primo atto agonistico della nona edizione della rievocazione che ieri sera ha anche riproposto l'entrata di Braccio da via Maestà delle Volte, incontrando i consoli della città in Piazza IV Novembre. Verrebbe da dire, «non c'è pace» per il terzo gioco storico della manifestazione, partito con il tiro del giavellotto a San Francesco al Prato, sfida poi sostituita con l'arco che dopo il chiosetto di San Lorenzo e il giardino di San Matteo degli Armeni è approdato probabilmente nella location migliore: piazza IV Novembre. Una discreta cornice di pubblico ha accompagnato la sfida dei 15 arcieri, tre per ogni «porta», sostenuti dai rispettivi rionali. Dopo un primo testa a testa tra Porta Santa Susanna e Porta Eburnea, gli azzurri hanno preso il largo grazie alla coppia Mauro Ragni



I VINCITORI: «CHE EMOZIONE TIRARE IN PIAZZA IV NOVEMBRE» LA RIMONTA SU PORTA SANTA SUSANNA

(trascinatore del rione due anni fa) e soprattutto «madonna» Elisabetta Garbati che ha tenuto il rione in testa per metà gara. Salvo poi arrendersi alla rimonta di San Pietro che nella fase centrale ha prima raggiunto e poi sorpassato i «sansanni». «Esordire in questa piazza e con questo bellissimo pubblico è stato emozionante e ho fatto fatica a prendere le misure col bersaglio», raccon-

ta il tuderete Claudio Ciucci che con Stefano Berellini e Patrizio Capitani ha completato la squadra dei vincitori. «Ci diverte molto l'arco storico», ha commentato a caldo Capitani. «Siamo riusciti a rimanere molto concentrati e non era certo facile in questo contesto, un po' di ansia c'era ma l'abbiamo superata». Alla fine foto ricordo in piazza e festeggiamenti coi rionali in taverna. Nonostante



un po' di vento, la gara si è svolta in modo lineare e senza contestazioni con la classifica finale che ha visto Santa Susanna (12 bersagli) seconda davanti a Porta Eburnea (11), Porta Sole (10) e Porta Sant'Angelo (7). E oggi la seconda giornata, al via con l'apertura della Contrada dei mestieri. In via Maestà delle Volte, poi il mercato librario, l'esibizione degli artisti di strada, il trekking ur-

bano teatralizzato, la living history in piazza, il torneo cavalleresco per bambini. Occhi puntati poi sul secondo gioco d'epoca, la Mossa alla Torre, nella quale dalle 17 in Piazza Matteotti i rioni cercheranno la rivincita. Favorito della vigilia Porta Sole che lo scorso anno ha travolto all'ultimo «strappo» Porta Eburnea poi vincitrice del Pallo.

Fabio Nucci